



COMUNE DI GENOVA
COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO II CENTRO OVEST
ESTRATTO DAL VERBALE
SEDUTA DEL 02 maggio 2016

ARGOMENTO 47 A

DELIBERAZIONE 6

PARERE SUL BIANCO DI PREVISIONE 2016 – 2017 - 2018

=====
L'anno Duemilasedici, addì 2 del mese di maggio in Genova nei locali siti in via Sampierdarena al civ. 34, alle ore 14,30 si è riunito il Consiglio Municipale in seduta pubblica ordinaria in prima convocazione, come da avviso PG/2016/145028 del 27 aprile 2016 con integrazione in data 29 aprile 2016 ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

Alle ore 14,30 il Presidente ordina l'appello nominale che espone le seguenti risultanze:
PRESENTI il Presidente e i Consiglieri: Abrile Piergiorgio, Arena Loris, Brigandì Antonio, Forlani Edmondo, Gaglianese Lucia, Gelli Igino, Ghirardi Sergio, Maranini Fabrizio, Minetti Daniela, Mongiardini Roberta, Oprandi Raffaele, Rossi Davide, Russo Gaetano, Salvi Fabrizio, Santatacroce Salvatore.

= in numero di 16

ASSENTI i Consiglieri: Arecco Paolo, Calvi Agostino, Citraro Carmelo, Milletari Marcello, Noli Mirco, Papini Fabio, Trotta Sara, Turatti Igor

= in numero di 8

GIUSTIFICATI in quanto hanno comunicato il proprio impedimento a presenziare i Consiglieri: Citraro, Milletari, Noli, Papini

Assiste il Segretario, Istrutt. Serv. Amm.vi Daniela Polverosi. E' presente il Responsabile dell'area amministrativa, Sig.ra Mara Cordone e il Segretario Generale.

Il Presidente dichiarata aperta la seduta nomina scrutatori i Consiglieri: Russo Gaetano/Maranini Fabrizio/Brigandì Antonio.

Dopo l'appello si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del Consiglio:

Ora	Argom.	Entrata	Uscita	N.Presenti
14,35	46 A	Turatti, Arecco		18
15,30	47 A	Calvi		19

Alle ore 16,10 viene dichiarata chiusa la seduta del Consiglio Municipale.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO DI MUNICIPIO II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 2.05.2016

ARGOMENTO 47 A

6 - PARERE SUL BIANCO DI PREVISIONE 2016 – 2017 - 2018

=====

Su richiesta dell' Assessorato alle Finanze prot. n. 141060 del 22.04.2016, preso in carico il 28.04.2016.

Sentito il parere della competente Commissione II;

Visto il vigente Regolamento sul Decentramento e la partecipazione Municipale;

A norma dell'art. 59 di detto Regolamento

Visto l'allegato parere tecnico espresso dal Segretario Generale del Municipio II Genova Centro Ovest;

Il Presidente

Dopo l'illustrazione della pratica, apre la discussione

In mancanza di interventi, posto ai voti il parere in oggetto, si ottiene il seguente risultato

Presenti n. 19

Votanti n. 17

Favorevoli n. 14

Contrari n. 03 Gaglianese, Brigandì (P.D.L.); Rossi (L.N.)

Astenuti n. 02 Calvi, Oprandi (SEL)

Visto l'esito della votazione, il Consiglio Municipale esprime parere **FAVOREVOLE** condizionato alle seguenti osservazioni:

Come era prevedibile data la tendenza dei governi succedutisi negli ultimi anni di pareggiare il bilancio statale facendo largo uso della finanza locale, anche quest'anno continuano i tagli erariali ai bilanci dei comuni.

Nel caso genovese, questi tagli si traducono in complessivi euro 7,7 milioni in meno rispetto all'anno scorso (4,1 milioni dal fondo di solidarietà e 3,6 dal fondo di



COMUNE DI GENOVA

compensazione IMU – TASI) e, complessivamente, in minori risorse per euro 164,8 milioni dal 2011.

La finanza locale può reagire ai tagli utilizzando tre leve: fiscale, contabile e del risparmio. La leva fiscale, in epoca di crisi, è poco efficace e, comunque, la scelta (condivisibile) del comune è stata di non aumentare le tariffe e le aliquote TARI – IMU (in più, con l'abolizione della TASI sulla prima casa la leva fiscale dei comuni è notevolmente indebolita); dal punto di vista contabile, è stata sfruttata la possibilità legislativa di operare minori accantonamenti nel fondo relativo ai crediti di dubbia esigibilità; dal punto di vista dei risparmi, si è agito molto sul personale e sul taglio dei contratti di servizio del 10% (in misura minore, sui fitti passivi e sugli interessi dei mutui).

Nondimeno, la debolezza della fiscalità locale, la estemporaneità delle leggi contabili, l'impossibilità (ammessa dallo stesso assessore al bilancio) di premere sul risparmio oltre una certa soglia, che sta per essere quasi raggiunta, non permettono più di perpetrare queste politiche di bilancio.

Nemmeno l'abolizione dei vincoli del patto di stabilità ha aiutato i comuni, dal momento che il principio del pareggio di bilancio è stato reintrodotta con molte limitazioni, consistenti nell'impossibilità di mettere all'attivo poste diverse dalle entrate proprie (quindi, non si può iscrivere, se non introducendo una corrispondente posta passiva, ad esempio l'avanzo di bilancio, che quest'anno è di 8 milioni, le somme derivanti dal fondo di compensazione IMU – TASI, i mutui ecc. ecc.).

La situazione appena descritta ha comportato una parte disponibile di bilancio ridotta, nonostante gli sforzi del comunque, da 89,3 milioni del 2015 a 82,7 del 2016; l'anno scorso, si era arrivati in corso di esercizio con le variazioni di bilancio a 110 milioni di parte disponibile, quest'anno – secondo l'assessore – sarà dura raggiungere i 95 milioni.

Ciò comporterà inevitabilmente la compressione di servizi di base, come i trasporti, gli educativi e sociali, che ai blocchi di partenza mantengono pressoché invariate le somme, ma in corso di esercizio assai difficilmente andranno a pareggiare l'anno scorso (per esempio, i servizi sociali – si stima – sconteranno 3 – 4 milioni in meno da 44 a 40 – 41).

Premesso quanto sopra, è evidente che il bilancio attuale è “un bilancio di resistenza”, come ha detto l'assessore, ma con queste politiche l'anno prossimo difficilmente si potrà continuare a resistere.

Sarebbe stato necessario, come ha richiesto questo municipio proprio nel documento che ha accompagnato il bilancio dell'anno scorso, che IL SINDACO E LA GIUNTA AVESSERO PROMOSSO, IN ACCORDO CON I SINDACI DELLE ALTRE GRANDI CITTÀ, LA MOBILITAZIONE DEI CITTADINI AL FINE DI CHIEDERE CON FORZA AL GOVERNO NAZIONALE LA FINE DELLA POLITICA DEI TAGLI E IL RILANCIO DI UNA POLITICA DI EROGAZIONE DI SERVIZI ATTRAVERSO GLI ENTI LOCALI CHE PUÒ CONTRIBUIRE, OLTRE CHE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA COLLETTIVA, IL RILANCIO DEL CONSUMO INTERNO ATTRAVERSO UNA POLITICA DI SVILUPPO E DI CONSOLIDAMENTO DEL WELFARE.

Purtroppo, ciò non è stato fatto e puntualmente anche quest'anno siamo costretti a discutere di tagli ai servizi, con l'unica nota, positiva ma non sufficiente, dell'invarianza del plafond municipale ad euro 681.000.

Oltre a ciò, va rilevato ancora che la procedura di approvazione del bilancio è stata caratterizzata anche quest'anno da forti carenze sul piano del *fair play* istituzionale (che appaiono implicare una scarsa considerazione per il contributo municipale), prima fra tutte la convocazione dei municipi alla presentazione dei relativi documenti attuata con tempi strettissimi.

Tali carenze, che incidono sul procedimento di approvazione di una delle delibere più



COMUNE DI GENOVA

importanti del comune, non sono solo la manifestazione più eclatante di una scarsa volontà politica di attuare un'effettiva partecipazione decentrata alle decisioni di bilancio, ma costituiscono il sintomo di un problema politico assai più grave, qual è la mancanza nell'attuale amministrazione cittadina di una precisa idea di città, tale sia da consentire l'avvio di un vero dibattito partecipato, sia da poter trarre linfa ed ispirazione da quest'ultimo.

È una visione ragionieristica del bilancio comunale che tenta invano di nascondere non solo, come si è detto, la mancanza di una idea di città, ma anche un immobilismo che sembra il sintomo più di timore che di prudenza.

È per i motivi anzidetti che il parere del municipio Centro – Ovest sarà favorevole, per mero senso di responsabilità istituzionale, ma condizionato all'accoglimento delle osservazioni sottostanti, nella parte più strettamente inerente ai lavori pubblici (piano triennale) relativi al nostro territorio (vd. sotto lettera “d” e numeri dall'1 al 14).

Inoltre:

a) questo municipio ritiene che il **recupero di somme** a copertura dei tagli nei trasferimenti statali e delle incertezze nella programmazione nazionale di bilancio, con le conseguenti limitazioni alle spese di gestione, debba avvenire innanzitutto attraverso azioni mirate, sia da parte dello stato che con l'ausilio dei comuni, alla lotta all'**evasione fiscale**, e attraverso un maggior contenimento dei **costi della politica**, specie ai livelli più elevati, e dell'amministrazione, anche con l'ulteriore riduzione del numero dei dirigenti e opportune, ulteriori, limitazioni di spesa per le consulenze esterne, da circoscrivere a casi eccezionali, dovuti all'assenza di strutture o professionalità interne al comune.

In ogni caso, dalle riduzioni di spesa occorre salvaguardare quanto più è possibile i **servizi sociali ed il terzo settore, nonché i servizi educativi;**

b) e' necessario, come si è detto in premessa, realizzare un **maggior coinvolgimento diretto** dei cittadini nel processo di formazione dell'atto politico – amministrativo più importante dell'anno, mediante l'adozione di strumenti di partecipazione popolare che vedano come elementi cardine i municipi, e ciò non nei giorni immediatamente precedenti l'approvazione della delibera, ma nel corso dell'intero anno precedente al primo periodo di esercizio cui il bilancio preventivo si riferisce;

c) il municipio centro – ovest necessita ancora di interventi urgenti per arrestare il processo di degrado dei numerosi **edifici scolastici**, che rappresentano un aspetto di identità e di eccellenza del nostro territorio, anche perché molti sono situati in edifici storici, e ciò proprio in previsione dei prossimi trasferimenti statali nel settore scolastico.

d) più in generale, occorre rilevare che il centro – ovest ha subito nel corso degli anni, da un lato, numerose riduzioni di servizi, dall'altro, un incremento di servitù, ed è per questo che il consiglio di municipio intende sottolineare, ancora una volta, che questi disagi devono essere compensati con un piano di **rilancio** sociale, economico, ambientale e urbanistico del nostro territorio, per evitare che si concretizzi il rischio di disgregazione che da molteplici punti di vista appare già fortissimo, piano di rilancio contenuto nelle linee approvate con ordine del giorno del municipio centro – ovest in data 8.1.2014, fatte proprie dal consiglio comunale in data 14.1.2014.

E' al rispetto delle linee ispiratrici e delle priorità di cui all'ordine del giorno citato che, nella sostanza, si condiziona il parere favorevole al bilancio.

Le priorità individuate per il territorio di Sampierdarena e di San Teodoro dal documento dell'8 - 14 gennaio 2014, segnatamente a quanto attiene alla tematica dei lavori pubblici, si rinviengono nel punto 2) dell'elenco ivi contenuto e fanno espresso richiamo all'



COMUNE DI GENOVA

“**inserimento di funzioni qualificanti nelle unità urbanistiche**”, che non possono prescindere:

- 1) dall'utilizzo degli **spazi pubblici all'aperto e degli edifici pubblici in stato di abbandono** per qualificanti funzioni produttive, commerciali, artigianali, associative e di prestazione di servizi;
 - 2) dalla disponibilità dei **voltini della ferrovia di via Buranello** ad uso di servizio per l'igiene urbana, associativo e commerciale secondo linee di indirizzo concertate anche con gli operatori e compatibile con la vocazione di “centro storico” della via, appena rinnovata grazie agli interventi del por;
 - 3) dal risanamento dell'area dell'**ex mercato ovoavicolo del Campasso**, ivi compresa una parte del parco ferroviario dismesso, utilizzabile per usi urbani (linea metropolitana);
 - 4) dal risanamento della **zona compresa tra piazza Barabino, via Avio, via Buranello e via Sampierdarena**, attraverso azioni volte allo smantellamento del “distretto gioco-alcol-sesso, con una migliore strutturazione delle strade commerciali, un rinnovamento dei civ, la riqualificazione dell'area ex-enel accelerando la realizzazione del progetto o avviando subito la ricerca di una nuova progettazione;
 - 5) dal recupero dell'edificio e dell'area dell'**ex mercato di via Bologna**, con l'insediamento di attività di servizio pubblico e sociale;
 - 6) dal recupero e restituzione al quartiere del **palazzo della Fortezza**, la cui vocazione di luogo di cultura deve essere prevalente, nell'ambito del rilancio socioeconomico dell'area e di una complessiva valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico. A questo proposito va rimarcato nuovamente che le somme stanziare nel POR per l'**ex Biblioteca Gallino** e destinata alla demolizione, vanno iscritte al piano degli investimenti con riferimento alla valorizzazione del Palazzo della Fortezza;
 - 7) dalla creazione di un **distretto sportivo** sulle alture, campo Morgavi e Granarolo, in sinergia col parco delle mura, accompagnato da un recupero dei collegamenti costa - collina (per es. salita Millelire);
 - 8) dal recupero delle **crose storiche** (salita Millelire, salita Angeli, salita S. Francesco da Paola, salita inferiore e superiore Salvator Rosa, scalinata Belvedere);
 - 9) dalla ristrutturazione di **villa San Teodoro**, per trasformarla in albergo sociale;
 - 10) dalla realizzazione di un **collegamento viario tra via Fillak e via Spataro**;
 - 11) dalla sistemazione **idraulica di via Fassolo e via Gagliardo**;
 - 12) dal recupero dei progetti relativi ai **mercati di piazza Treponti e piazza Di Negro**.
 - 13) dalla necessità, come evidenziato dalle recenti vicende relative all'approvazione dell'emendamento sulle abitazioni A1, della revisione delle categorie e delle rendite catastali, per renderle finalmente aderenti alla realtà di un territorio, come quello sampierdarenese che ha visto un abbattimento sensibile del valore degli immobili, revisione di cui il sindaco deve farsi promotore verso l'ANCI, e quest'ultimo verso il governo;
 - 14) da un intervento deciso sul **decoro urbano**, anche con finalità strumentali alla soluzione del problema della sicurezza, con il potenziamento delle risorse a disposizione del centro - ovest per le aree verdi, per la pulizia, per i nuovi sistemi di raccolta e per la sorveglianza soprattutto in relazione all'abbandono di rifiuti e carcasse di automezzi.
- Pertanto, si rimarca ancora la necessità di attuare finalmente **lo sviluppo del territorio del Centro – Ovest**, partendo, pur nella consapevolezza della gravità della situazione economico – finanziaria, non solo locale, ma anche nazionale e internazionale, dall'avvio di un effettivo decentramento non solo amministrativo, con il trasferimento di ulteriori deleghe di funzioni al livello territoriale, ma anche finanziario, attraverso l'implementazione delle risorse ricomprese nei plafond dei municipi, con un riguardo particolare, sempre di



COMUNE DI GENOVA

più, ai servizi sociali.

Il Segretario
Daniela Polverosi

Handwritten signature of Daniela Polverosi in black ink.

Presidente
Franco Marengo

Handwritten signature of Franco Marengo in black ink.

In pubblicazione per 15 giorni a far data dal 4.05.2016 sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 32 L. 18.06.2009, n. 69 e all'Albo del Municipio ai sensi dell'art. 71 dello Statuto Comunale e dell'art. 67 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 6.2.2007



COMUNE DI GENOVA

È PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO DELIBERATIVO N.6 DEL 2.05.016
ADOTTATO DAL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO II CENTRO OVEST AVENTE AD
OGGETTO:

PARERE SUL BIANCO DI PREVISIONE 2016 – 2017 – 2018

PARERE TECNICO DEL SEGRETARIO GENERALE DEL
MUNICIPIO II CENTRO OVEST

SI ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Massimiliano Cavalli

Genova, 2.05.2016